

**LA PARTITA.** I gardesani non vanno oltre il pari nel primo di tre impegni casalinghi consecutivi

# La Feralpi Salò si scopre spuntata anche con la «trazione anteriore»

Non sfonda il muro dell'Arezzo nonostante l'impiego dall'inizio di quattro attaccanti  
L'utilizzo di tutte le punte non basta e lo 0-0 conclusivo allontana la zona «play-off»

**Sergio Zanca**

Alla Feralpi Salò non riesce la prova del nove. Dovendo affrontare tre gare consecutive in casa, sperava di poter cogliere l'en plein: i nove punti avrebbero consentito di rafforzare la buona posizione di classifica, staccando le immediate inseguitrici, e accorciando le distanze da Como (quinto) e Bassano (quarto).

Missione fallita, perché contro l'Arezzo, nel primo impegno del tritico, i gardesani iniziano col piede sbagliato, andando in bianco. Lo 0-0 fotografa l'andamento di una partita priva di emozioni, esprimendo alla perfezione la mancanza di gioco e di occasioni. Gli unici brividi li procura l'aria gelida che spirava dal lago.

Così, al tirar delle somme, la zona play-off si allontana. Alle spalle delle tre grandi (Alessandria e Pavia 58, Novara 57), il Bassano non cede, e rimonta, salendo a 51. La Feralpi Salò, sesta con 46, lascia a una lunghezza il Real Vicenza (45), battuto al «Menti» dalla Giana.

**CON L'AREZZO** il risultato è lo stesso dell'andata. Pochi tentativi, e nessun gol, né da una parte né dall'altra. Eziolino Capuano, il tecnico dei granata, s'accontenta e gode. I «maiali assatanati», così ha definito i suoi, se ne stanno rintanati nel recinto, accontentandosi di trascorrere una giornata quieta. Forti del successo nel recupero di mercoledì a Lu-



Un'occasione per Nicolò Romero, ma la porta dell'Arezzo resiste



Una conclusione di Francesco Galuppini: resterà senza esito

mezzane, restano ripiegati su se stessi, prudenti e compatti.

I verde azzurri tengono il pallino, senza mai provare a cambiare velocità. Proseguono sempre sullo stesso ritmo, rimasticando le azioni. E, con il passare dei minuti, danno l'impressione di non avere nemmeno la freschezza necessaria per scardinare il fitto dispositivo degli avversari. Diventano ripetitivi, nessuno ha l'inventiva o la forza per rendersi peri-

coloso e portare insidie.

Beppe Scienza rompe gli indugi, utilizzando Juan Antonio fin dall'avvio. Così propone il modulo con tre rifinitori (l'argentino centrale, Bracaletti e Galuppini esterni) e una torre d'attacco, il corazziere Romero. Quattro gli under 21 schierati, contro uno solo dell'Arezzo, il trequartista Yaisen, '94, che tiene in avanti l'ex Mattia Montini, autore del gol decisivo mercoledì pomeriggio a

Lumezzane.

La gara è bloccata. Gli ospiti, chiusi nella loro metà campo, badano a non subire e rintuzzano ogni tentativo. In virtù della maggiore esperienza, tengono a bada le iniziative degli avversari senza dover faticare più di tanto. Il primo brivido, al 24': da Romero a Bracaletti, che appoggia a Galuppini, il quale si accentra e lascia partire una sventolata di destro: il portiere vola e ribatte.

L'ex del Lumezzane si rende pericoloso anche al 36', provando dal limite, ma Benassi manda in corner distendendosi in tuffo. Un cross di Juan Antonio viene smangiacciato lontano. Servito da Tantardini, al 45' Romero cattura il pallone, resistendo all'intervento di Panariello, e chiama il portiere dei toscani al salvataggio in angolo.

**NELLA RIPRESA** l'Arezzo mette il naso nell'area avversaria con un contropiede orchestrato da Montini, che si libera in maniera nient'affatto ortodossa di Ranellucci: il tiro, sporcato da Leonarduzzi, termina sui piedi di Gambadori, libero sulla sinistra: il centrocampista degli amaranto conclude a lato, in modo maldestro.

L'unico tentativo della Feralpi Salò, alla mezz'ora, con Pinaridi: conclusione parata. Tutto qua: francamente poco per due compagni che, con la tranquillità dettata dalla classifica, avrebbero potuto dare vita a uno spettacolo divertente, rischiando pure qualcosa in più.

Nel finale Scienza utilizza tutti gli attaccanti a disposizione, ma il risultato non cambia. Alla Feralpi Salò non è bastato utilizzare tutta la batteria di punte e mezzepunte per sfondare il bunker eretto da Eziolino Capuano.

L'occasione per riscattarsi sarà venerdì sera con il Mantova, per la seconda delle tre gare consecutive allo stadio «Lino Turina». ●



Juan Antonio imposta un'azione offensiva della Feralpi Salò contro l'Arezzo.

Per il fantasista argentino una prova a luce e ombre SERVIZIO FOTOLIVE / Simone Venezia

## Le pagelle

**6 BRANDUANI.** Nessuna parata, solo un brivido al 3' della ripresa, su contropiede non sfruttato da Gambadori.

**6.5 TANTARDINI.** Nel secondo tempo spinge moltissimo, scambiando con Bracaletti. Reclama anche un rigore, per atterramento da parte di Dettori: l'arbitro sorvola.

**6 LEONARDUZZI.** Contro l'ex Montini non deve sbrigare un lavoro particolarmente impegnativo.

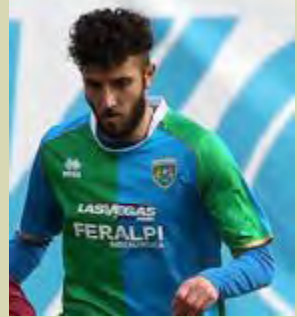
**6 RANELLUCCI.** In avvio di ripresa subisce un fallo che avvia l'unica azione insidiosa dell'Arezzo. In avanti sui calci piazzati, è marcato sulla pelle.

**6 CARBONI.** Rendimento lineare. Pur occupando un ruolo non suo (entrambi i terzi sinistri, Belfasti e Broli, erano in tribuna per infortunio), si muove con disinvoltura.

**6 FABRIS.** Spostato dalla destra alla posizione di mediano, collabora con Pinaridi in fase di contenimento e di rilancio. Ma così non può fornire il solito apporto per aprire sul fianco le difese avversarie.

**6 PINARDI.** Sul predellino del direttore d'orchestra, fa viaggiare il pallone col solito acume. L'assetto prudente dell'Arezzo gli impedisce di trovare i corridoi liberi. Suo l'unico tiro della ripresa.

**6 BRACALETTI (foto).** Intraprendente nel primo tempo: manda due volte alla conclusione Galuppini. Ma alla distanza tende a pasticciare. Risente del mancato sostegno di Fabris, commette pure qualche errore di palleggio.



**IL DOPOGARA.** Ancora in silenzio il presidente Pasini, l'allenatore fa buon viso a cattivo gioco

# Scienza deve accontentarsi «Abbiamo rischiato poco»

Il direttore sportivo Olli ammette: «Non eravamo nella giornata migliore»  
Il centrocampista Fabris: «Arezzo pericoloso, ma serviva più cattiveria»



L'ammonezione a Vittorio Fabris, che sarà squalificato



**I giovani devono mettersi a disposizione e non cercare gloria personale**  
**BEPE SCIENZA**  
ALLENATORE DELLA FERALPI SALÒ

4-3-3 al 4-2-3-1 non ha dato frutti: «A Bolzano eravamo andati bene e anche a Cremona al di là del risultato negativo - osserva il tecnico della Feralpi Salò - Mi sembrava logico e razionale utilizzare questo modulo per dare a Juan Antonio di agire sulla linea dei trequartisti, alle spalle di Romero. L'argentino, però, non stava benissimo, inoltre ha avvertito un piccolo fastidio».

**ECCO VITTORIO FABRIS,** schierato mediano a fianco di Pinaridi: «In precedenza, da centrocampista esterno, potevo attaccare. Così, invece, devo contribuire a mantenere gli equilibri - le parole di Fabris - e in ruolo che comunque mi piace. Peccato venga meno la catena di destra con Tantardini e Bracaletti».

E sullo 0-0: «L'Arezzo, conquistato il pallone, tende a verticalizzare subito. Necessario non concedere spazi. Purtroppo ci è mancata la velocità di esecuzione. Sarebbe inoltre stato necessario possedere un pizzico in più di cattiveria e di energia».

Alex Gulin ha rimesso piede in campo dopo una lunga assenza. Era ai box per pugalgia dal 10 gennaio, dall'1-0 col Real Vicenza: «Non abbiamo creato tantissimo - ammette l'ala dei gardesani - Avremmo potuto comportarci meglio. Siamo stati un tantino egoisti o frettolosi. Io in primis. No, non è vero che adesso ci accontentiamo di pareggiare. Ma l'Arezzo abbassa i ritmi, perde tempo e fa a pallonate». ● **SZ.**

## L'abbraccio nel pre-partita

# Il preparatore Truda «Devo la vita a Scienza»

Al di là degli insulti e delle tensioni provocate da una partita, ci sono momenti in cui la rivalità scompare, lasciando emergere episodi di altruismo e solidarietà, che spesso non lasciano tracce nella cronaca quotidiana.

Feralpi Salò-Arezzo ha fatto reincontrare Beppe Scienza, allenatore dei gardesani, e Clemente Truda, preparatore atletico dei toscani, a Brescia nel 2006-07 insieme a Mario Somma.

**L'EPISODIO** che li accomuna è datato 24 ottobre 2010. Sicilia, campionato di serie C1. Il Gela e il Viareggio, allenato da Beppe Scienza, concludono 0-0, non senza qualche ruvido duello. Al termine della partita il pulman degli ospiti toscani imbocca la strada statale, diretto all'aeroporto di Catania. All'improvviso, a causa di un sorpasso azzardato, una Opel Kadett condotta da un 21enne si scontra con la Peugeot di Clemente Truda, preparatore atletico del Gela, che sta



Clemente Truda (Arezzo)

viaggiando in colonna. Il giovane muore sul colpo, e Truda si lamenta tra le lamiere. Tra i soccorritori c'è Scienza, che lo conforta, e chiama l'ambulanza. Il preparatore, ricoverato all'ospedale, riporta numerose fratture. Il suo recupero è lento e doloroso.

Ieri i due si sono abbracciati all'inizio della partita, ricordando l'accaduto. Olte che a Brescia, Truda, è stato braccio destro di Somma a Piacenza, Mantova, Trieste e Grosseto. «Con Scienza ho un debito di riconoscenza, che giura - non dimenticherò mai». ●

## Le altre partite

**Torres** **0**

**Bassano** **1**

**TORRES (3-5-2):** Testa 5.5; Marchetti 5.5, Migliaccio 6 (30' st Buonaiuto sv), Aya 6, Caffero 6.5, imparato 6.5, Cerone 7, Marinaro 6, Ligorio 6 (18' st Minarini 6), Barbieri 5.5 (19' st Maiorino 5.5), Scotto 6. In panchina: Costantino, Bottonne, Petermann, Baraye. Allenatore: Bucchi.

**BASSANO VIRTUS (3-4-3):** Rossi 8, Toninelli 6, Zanella 6, Bizzotto 6, Semenzato 6.5, Cenetti 7, Proietti 6, Stevanini 5.5 (1' st Cattaneo 6), Furlan 6.5, Pietri-biasi 7 (30' st Davi 6), Iacolino 6.5. In panchina: Grandi, Ingegneri, Casarini, Cortesi, Spadafora. Allenatore: Asta.

**AREZZO (4-2-3-1):** Crispino 6, Marconi 6.5, Libran 7, Gioia 7, Fautario 6.5, Fietta 6 (43' pt Castiglia 6), Berardocco 6, Casoli 6 (22' st Rolando 6.5), Le Noci 6.5, Cristiani 5.5 (7' st De Sousa 6), Ganz 5.5. In panchina: Falcone, Ambrosini, Scapuzzi, Maritato. Allenatore: Sabatini.

**AREZZO (3-5-2):** Cincilla 6, Adobati 6, Di Gemaro 6, Riva 6, Mucchetti 6, Scaccabarozzi 6, Perini 6, Chimenti 6 (30' st Mantovani sv), Iovine 6.5, Cocuzza 5.5 (10' st Radrezza 5.5), Odogwu 5.5 (19' st Spampatti 5.5). In panchina: Vannucchi, Morrotti, Malgrati, Mira. Allenatore: Boldini.

**COMO (4-2-3-1):** Cristipino 6, Marconi 6.5, Libran 7, Gioia 7, Fautario 6.5, Fietta 6 (43' pt Castiglia 6), Berardocco 6, Casoli 6 (22' st Rolando 6.5), Le Noci 6.5, Cristiani 5.5 (7' st De Sousa 6), Ganz 5.5. In panchina: Falcone, Ambrosini, Scapuzzi, Maritato. Allenatore: Sabatini.

## Lega Pro Girone A

**RISULTATI**

**SQUADRA P G V N P F S**

**PROSSIMO TURNO: 22/03/2015**

**FERALPI SALÒ** Mantova venerdì ore 19.30  
**LUMEZZANE** Monza sabato ore 15.00  
**Pordenone** Como sabato ore 15.00  
**AlbinoLeffe** Sudtirolo sabato ore 16.00  
**Bassano** Pro Patria sabato ore 17.00  
**Cremonese** Real Vicenza sabato ore 17.00  
**Giana** Venezia sabato ore 19.30  
**Novara** Renate sabato ore 19.30  
**Arezzo** Alessandria domenica ore 11.00  
**Torres** Pavia domenica ore 14.30

## Lega Pro Girone B

**RISULTATI**

**SQUADRA P G V N P F S**

**PROSSIMO TURNO: 18/03/2015**

## Lega Pro Girone C

**RISULTATI**

**SQUADRA P G V N P F S**

**PROSSIMO TURNO: 22/03/2015**